



RAVENNA FESTIVAL
2024



Arcidiocesi di
Ravenna-Cervia

Maria Nostra

Canti di devozione mariana del Mediterraneo
fra XIII e XIV secolo

Irini Ensemble

direttore **Lila Hajosi**



In Templo Domini

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE
domenica 16 giugno 2024, ore 10.30

Irini Ensemble

Eulalia Fantova, Lauriane le Prev *mezzosoprani*
Julie Azoulay *contralto*

direttore Lila Hajosi



Programma

Introito

Sub tuam misericordiam

(preghiera mariana ambrosiana, da un papiro del III secolo)

Offertorio

Shlom Lekh

(Ave Maria in aramaico)

Comunione

Laude novella

(dal Laudario di Cortona)

Axion Estin

(trionfo della Vergine, liturgia bizantina di San Giovanni Crisostomo)

Sortita

Eh Kyra mou Portaitissa

(canzone popolare sacra del Dodecaneso,
dedicata all'Icona ortodossa Maria della Porta)

Testi

Introito

Sub tuam misericordiam
(preghiera mariana ambrosiana,
da un papiro del III secolo)

*Sub tuam
misericordiam
confugimus,
Dei Genitrix! nostras
deprecationes ne des-
picias in necessitatibus
sed a perditione
salva nos
sola pura,
sola benedicta.*

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Madre di Dio. Non disprezzare le nostre suppliche nelle difficoltà, ma dalla perdizione salvaci, tu sola pura, sola benedetta.

Offertorio

Shlom Lekh
(Ave Maria in aramaico)

*Shlom lekh b'thoolto Mariam.
Maliath taibootho
moran a' amekh
mbarakhto at bneshey
wambarakhoo feero dabkharsekh Yeshue
O qadeeshto Mariam
yoldath aloho
saloy hlofain hatoyeh
hosho wabsho'ath mawtan.
Amin.*

Ti salutiamo Maria, piena di grazia,
il Signore è con te
tu sei benedetta tra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi
peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Comunione

Laude novella
(dal Laudario di Cortona)

*Laude novella sìa cantata
a l'alta donna encoronata!

Fresca vergene donçella,
primo fior, rosa novella,
tutto 'l mondo a te s'apella;*

nella bon'or' fosti nata.

*Fonte se' d'acqua surgente,
madre de Dio vivente:
tu se' luce de la gente,
sovra li angeli exaltata.*

*Tu se' verga, tu se' fiore,
tu se' luna de splendore:
voluntà avemo e core
de venir a te, ornata!*

Axion Estin

(trionfo della Vergine, liturgia byzantina
di San Giovanni Crisostomo)

Ἄξιόν ἔστιν ὡς ἀληθῶς, μακαρίζειν σὲ
τὴν Θεοτόκον, τὴν ἀειμακάριστον καὶ
παναμώμητον, καὶ Μητέρα τοῦ Θεοῦ
ἡμῶν. Τὴν τιμιωτέραν τῶν Χερουβείμ, καὶ
ἐνδοξοτέραν ἀσυγκρίτως τῶν Σεραφείμ,
τὴν ἀδιαφθόρως Θεὸν Λόγον τεκοῦσαν,
τὴν ὄντως Θεοτόκον, σὲ μεγαλύνομεν.

È cosa degna veramente dichiararti
beata, tu Madre di Dio, sempre
beatissima e tutta irreprendibile, e
Madre del nostro Dio. Tu più onorata
dei cherubini e più gloriosa dei serafini,
colei che ha generato Il Verbo, Dio senza
corruzione, tu veramente Madre di Dio, ti
magnifichiamo.

Sortita

Eh Kyra mou Portaitissa

(canzone popolare sacre del Dodecanese,
dedicata all'Icona ortodossa Maria della Porta)

Ε! Κυρά μου Πορταΐτισσα
άιντε έβγα από το θρονί σου,
να ιδείς χαρές που γίνονται
άιντε έξω από την αυλή σου.

Παναγιά Παναγιά μου Παναγιά μου
παρηγό... παρηγόρα την καρδιά μου,
Παναγιά Παναγιά μου Παναγιά μου δώσ'
αγέ... δώσ' αγέρα στην καρδιά μου.

Ε! Κυρά μου Πορταΐτισσα
άιντε με το μεγάλο δρόμο,
να μ' αξιώσει η χάρη σου
άιντε να 'ρχομαι κάθε χρόνο.

Παναγιά Παναγιά μου Παναγιά μου
παρηγό... παρηγόρα την καρδιά μου,
Παναγιά Παναγιά μου Παναγιά μου δώσ'
αγέ... δώσ' αγέρα στην καρδιά μου.

Ave Signora custode della porta discendi
dal tuo trono per vedere le feste che
avvengono fuori dalla tua corte.

Tutta Santa, Mia Tutta Santa, Mia Tutta
Santa, conso... consola il mio cuore.
Tutta Santa, Mia Tutta Santa, Mia Tutta
Santa, dona, ah, dona sollievo al mio cuore.

Ave Signora custode della porta aiutami
nel lungo cammino,
che la tua grazia mi permetta di visitarti
ogni anno.

Tutta Santa, Mia Tutta Santa, conso...
consola il mio cuore.

Tutta Santa, Mia Tutta Santa, Mia Tutta
Santa, dona, ah, dona sollievo al mio cuore.

Lila Hajosi

Nata professionalmente come musicologa e cantante lirica specializzata in musica antica, fonda nel 2014 l'Ensemble Irini, grazie al quale, nel 2021, intraprende la carriera di direttrice di cori e orchestre, affermandosi anche come direttrice artistica e ideatrice dei programmi proposti.

Tra il 2012 e il 2013 studia canto, musica antica, teatro, opera e musica cameristica presso i Conservatori di Aix en Provence (Premio "Jeune Espoir Dussurget") e Marsiglia (Primo Premio "Art Lyrique"), perfezionandosi poi, grazie a una borsa di studio, presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth (2018-2021). Consegue inoltre una laurea in Musicologia medievale presso l'Università di Montpellier.

La sua passione per la direzione risale ad ancor prima dell'inizio dei veri e propri studi musicali. Già nel 2011, infatti, quando ancora canta nel coro amatoriale studentesco di Roland Hayrabédian, a Marsiglia, rimane affascinata dalla finezza e dalla profondità del lavoro di direzione, facendo tesoro delle preziose lezioni cui assiste. Questa passione, poi integrata dagli studi, arricchita dalle lezioni apprese lavorando come cantante con direttori come Marc Korovitch, Lluís Vilamajó e Jordi Savall, e alimentata da masterclass con maestri come Teodor Currentzis, si trasforma in una vera e propria vocazione. Dal settembre 2021 studia con il direttore d'orchestra Sergio Monterisi.

Gli aspetti che più la appassionano e stimolano sono l'ardua sfida del canto a cappella, la costruzione di un suono basato sulla meticolosa modellazione dello spettro armonico, la ricerca e la riscoperta di repertori rari e i possibili incroci tra musica, poesia, storia, filologia, scienza.

Dopo *Maria Nostra*, primo cd dell'Ensemble Irini, pubblicato nel 2018 da L'Empreinte Digitale e premio "Choc de Classica", firma *O Sidera*, il cui cd (il primo che la vede sul podio, alla direzione), esce nel 2021.

L'Ensemble ha inoltre collaborato col compositore Zad Moultaka.

Dal 2015, Hajosi dirige il suo Ensemble nei più prestigiosi festival francesi, come RadioFrance Occitanie Montpellier (2016, 2021); Cité de la Voix di Vézelay (2017); Via Aeterna di Mont St-Michel; Rivage des Voix; Festival d'Arts Sacrés di Evron; Festival Musique Sacrée di Perpignan e Sinfonia in Périgord. Non certo da meno è la partecipazione a eventi di livello internazionale, come Misteria Paschalia, Agapê, e, nel 2024, il Barcelona MA Festival.

Nel 2022 Hajosi e Ensemble Irini si esibiscono alla Philharmonie de Paris, affermandosi nel programma REMArkables di REMA, in cui *Printemps Sacré* risulta finalista.

Nel 2023 firma *Janua*, monumentale programma per l'Ensemble Irini con ottetto vocale e tromboni.

Nel 2024 collabora con il percussionista e direttore d'orchestra Tom de Cock a una versione ampliata di *O Sidera* abbinata a opere di Xenakis, oltre a una creazione a quattro mani basata sull'Inno delfico ad Apollo, databile al 187 a.C., la più antica fonte con notazione musicale giunta sino a noi.



Ensemble Irini

Colora la musica antica di un suono unico e peculiare: con una formazione variabile e priva di soprani, l'Ensemble riesce a impartire colori nuovi, caldi e profondi al repertorio ortodosso e a una scelta di composizioni rinascimentali e medioevali. Da *Maria Nostra* (2015) a *Printemps Sacré, vivre, mourir, (re)naître* (2022), e passando per *O Sidera* (2019), i programmi dell'Ensemble Irini, sempre fedele al nome che si è dato ("pace" in greco), aprono dialoghi tra la sacralità d'Oriente e d'Occidente, tra la saggezza di ieri e i perturbamenti dell'oggi.

Se l'Ensemble oggi gode del sostegno della Fondation Société Générale, e se spesso è ospite di realtà prestigiose come Philharmonie de Paris e Misteria Paschalia, è grazie all'energia e alla passione della sua direttrice, Lila Hajosi, capace di tradurre le sue riflessioni musicali ed estetiche in concerti affascinanti che ci rapiscono quasi nostro malgrado.

Le liturgie domenicali

Nel mare vivono i pesci e tacciono. Gli animali sulla terra gridano, ma gli uccelli, il cui spazio vitale è il cielo, cantano. [...] L'uomo porta in sé la profondità del mare, il peso della terra e l'altezza del cielo; perciò sono sue anche tutte e tre le proprietà: il tacere, il gridare e il cantare. [...] La vera liturgia, gli restituisce la sua totalità. Gli insegna di nuovo il tacere e il cantare, aprendogli la profondità del mare e insegnandogli a volare, l'essere dell'angelo; [...] anzi, possiamo dire che la vera liturgia si riconosce proprio dal fatto che essa ci libera dall'agire comune e ci restituisce la profondità e l'altezza, il silenzio e il canto. La vera liturgia si riconosce dal fatto che è cosmica. Essa canta con gli angeli. Essa tace con la profondità dell'universo in attesa. E così essa redime la terra.

(Joseph Ratzinger)

Basilica di Santa Maria Maggiore

È stata parrocchia indipendente fino all'inizio del 1800, quando fu unita alla Parrocchia di san Vitale.

Questa Basilica sussidiaria è di fatto il luogo dove celebriamo l'eucaristia quotidiana e anche le domeniche nel periodo invernale, così come in questa Basilica accompagniamo i nostri morti per l'ultimo saluto qui e il primo saluto di loro che giungono a Casa.

La statua della Madonna della Neve, che troneggia nell'abside, è opera del Toschini ed era posizionata fino al 1906 in una cappella della Basilica di san Vitale demolita all'inizio del 1900 dal soprintendente Corrado Ricci che mise mano a tutto il complesso basilicale per riportarlo alla sua fattura originaria. Nell'ancona della Basilica di santa Maria Maggiore vi era anteriormente un quadro della Madonna in Trono con santi attualmente nella navata sinistra della Basilica.

Non è l'unica immagine mariana. Sempre nella navata sinistra si trova infatti anche una piccola tela che raffigura la Madonna della Tosse (è un affresco strappato). Era posizionato sopra una piccola porta che metteva in comunicazione con un cimitero nel quale erano sepolti i condannati a morte dopo la loro impiccagione o esecuzione che avveniva nella attuale piazza Baracca.

Nella navata di destra, poi, vi è la cappella della Madonna dei tumori, presentata in una parte apposita di questo sito e a quella rimandiamo.

Adiacente la Basilica vi è la casa parrocchiale.



In Templo Domini, i prossimi appuntamenti:

23 giugno, ore 10

Basilica di Sant'Apollinare in Classe

La Cappella Marciana

musiche di Antonio Lotti

30 giugno, ore 11.15

Basilica di San Francesco

Coro Ecce Novum

musiche di Claudio Monteverdi

7 luglio, ore 11

Basilica Metropolitana

Coro della Cattedrale di Siena

Guido Chigi Saracini

*musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Lorenzo Donati,
Charles Camille Saint-Saëns, Luigi Molfino*